

Borgo Il sindaco: che trovino loro i fondi, dato che sono stati negati con i tagli sull'Ici, proprio dal Governo che sostengono

Ex ospedale di Luco, Borgo Viva incalza

Il capogruppo Incagli insoddisfatto della risposta di Bettarini alla sua interpellanza

BORGO SAN LORENZO - Non si placa la polemica in quel di Borgo San Lorenzo tra l'amministrazione di centrosinistra e la lista civica di centrodestra "Borgo Viva" riguardo al progetto di recupero dell'ex ospedale di Luco di Mugello e al suo successivo riutilizzo come centro universitario. Secondo il capogruppo Carlo Incagli il sindaco Giovanni Bettarini avrebbe replicato in modo insoddisfacente all'interpellanza presentata durante il Consiglio comunale. "Il primo cittadino -afferma Incagli- ha dimostrato, oltre alla volontà di non voler chiudere la 'questione Luco', l'intenzione di protrarre nel tempo ogni provvedimento possibile, con la disposizione ancora non conclusa degli atti per il diritto d'uso".

A detta di Incagli, quindi, nulla si muove sia dal punto di vista politico che tecnico, ed è per questo che Borgo Viva "presenterà una mozione affinché il problema venga preso seriamente in considerazione".

Dura la risposta del sindaco che accusa "Borgo Viva" di strumentalizzare il 'caso Luco': "Chiedo a Incagli -afferma Bettarini- di trovare i fondi mancanti (ovvero 2,6 milioni di euro) per iniziare i lavori, dato che gli stessi ci sono stati negati, con i tagli sull'Ici, proprio dal Governo che Borgo Viva sostiene".

La situazione in cui versa l'ex ospedale di Luco preoccupa anche la commissione Controllo della Regione Toscana che ha analizzato la relazione annuale sul patrimonio regionale e sulle visite effettuate al medesimo nel corso del 2008. Ad illustrarle è stato il presidente Marco Cellai (An-Pdl) che ha precisato come la seconda visita all'ex ospedale di Luco abbia "mostrato una realtà sconcertante, dal momento che l'immobile acquistato dalla Regione per 2 milioni e 470 mila euro nel 2007 versa in condizioni di sempre maggiore degrado", a preoccupare il presidente anche le incertezze manifestate dai vari enti che "fanno aumentare di mese in mese la pericolosità del complesso stesso". Acceso il dibattito culminato con la chiamata in causa della Corte dei conti da parte di Marco Carraresi (Udc) che ha sottolineato come alcune mancanze, tipo quelle che si stanno verificando proprio all'ex ospedale di Luco, possono portare anche a questo tipo di intervento. Partendo da questo presupposto Carraresi ha quindi chiesto

che sia la stessa commissione Controllo ad inviare la documentazione. Contraria si è detta Alessia Petraglia (Sd) che ha evidenziato la necessità di verificare ed approfondire prima le questioni, stesso parere per Alfonso Lippi (Pd), che ha però proposto che la commissione chieda lumi sulle criticità emerse chiamando a relazionare gli assessori regionali competenti in materia. "Il presidente Cellai -si legge nella nota della commissione- ha concluso il dibattito evidenziando come, se le risposte della Giunta non dovessero essere soddisfacenti, la commissione Controllo potrebbe prendere in considerazione quanto proposto da Carraresi".



Progetto infinito L'ex ospedale di Luco

